

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparete (LM60)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento Studi Linguistici e Culturali Comparati nella seduta del 18 luglio 2024
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024.

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparete (LM60)	1
Titolo I – Informazioni generali	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	7
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	8
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	8
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	8
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	8

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale *in Relazioni internazionali comparete*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Relazioni internazionali comparate – Comparative International relations

Classe: LM-52

Codice interno: LM60

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Ultima modifica all'Ordinamento: 2021

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm60 > Presentazione > Docenti e organi

Pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/lm60

Pagina web del presente Regolamento: www.unive.it/cdl/lm60 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

In coerenza con gli obiettivi formativi generali della classe di laurea magistrale LM-52, il CdS in Relazioni Internazionali Comparate fornisce agli studenti una solida formazione multidisciplinare indirizzata a costruire adeguate conoscenze, sia di metodo che di contenuti culturali, scientifici e professionali, al fine di leggere l'evoluzione dei fenomeni internazionali e di valutarne le problematiche. Esso enfatizza l'approccio comparativo allo studio delle relazioni internazionali attraverso l'affiancamento di una serie di insegnamenti specifici (relativi ad aree tematiche o geografico-politiche organizzate in 'percorsi') agli insegnamenti obbligatori comuni a tutti i piani di studio.

I laureati possiedono solide competenze storiche, politologiche, economiche e giuridiche sia a livello metodologico sia a livello culturale, unite a specifiche conoscenze linguistiche e culturali relative agli ambiti geografico-politici oggetto dei diversi percorsi. I laureati si caratterizzano come esperti nel sistema delle relazioni internazionali capaci di padroneggiare non soltanto gli strumenti teorici tipici della classe di laurea, ma anche gli strumenti culturali e linguistici adatti a operare e a comunicare con efficacia in specifici contesti economici e politici internazionali su scala globale.

Partendo da una base di studio comune negli ambiti della storia, del diritto, dell'economia e della politica internazionale, che si svolge prevalentemente nel primo anno di corso e che contribuisce all'acquisizione di una conoscenza avanzata del sistema internazionale, gli studenti e le studentesse possono infatti specializzarsi nello studio di specifici ambiti tematici e contesti culturali e geografico-politici attraverso la scelta di uno specifico 'percorso', le cui materie distintive vengono studiate prevalentemente al secondo anno. Nel primo anno di corso, oltre all'inglese obbligatorio a partire da un livello B2, ciascun percorso prevede l'insegnamento, a partire da un livello B1, di una seconda lingua di ampia diffusione internazionale coerente con il percorso stesso, con cui si completa il raggiungimento degli obiettivi in ambito linguistico del CdS.

I percorsi, alcuni dei quali prevedono insegnamenti in italiano e in inglese, mentre altri sono impartiti interamente in inglese, insistono su macroregioni e/o contesti istituzionali quali le Americhe, l'Asia orientale, l'Unione Europea, l'Europa orientale anche extra-UE (inclusa la Russia), o su grandi aree tematiche quali i processi politici, economici e sociali di scala globale.

Con diversa enfasi a seconda del percorso prescelto, gli studenti e le studentesse possono mettere a fuoco le origini storiche, nonché le implicazioni politiche, giuridiche ed economiche, di alcuni dei principali processi che caratterizzano le relazioni internazionali odierne, dalla globalizzazione dei mercati di beni e servizi alla rivalità tra grandi soggetti statali, dagli accordi internazionali finalizzati a contrastare il riscaldamento globale a quelli dedicati a promuovere specifiche forme di cooperazione regionale.

Lo studio del linguaggio specialistico delle relazioni internazionali in inglese e in una seconda lingua straniera coerente con il percorso permette di acquisire capacità comunicative indispensabili per la comprensione e per la rappresentazione efficace dei fenomeni internazionali.

Il CdS prevede altresì attività curriculari di tirocinio/stage nell'ambito delle organizzazioni e degli enti pubblici e privati che operano nel campo della cooperazione e/o dell'integrazione internazionale, nonché nel campo dello sviluppo dei

rapporti internazionali. I tirocini/stage all'estero, che è possibile seguire nel contesto di numerose convenzioni di Ateneo, sono promossi attivamente.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa.

La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270..

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Profili lavorativi: Operatori/operatrici in enti a vocazione internazionale.

Funzione in un contesto di lavoro: all'interno del contesto lavorativo, il/la laureato/a in Relazioni Internazionali Comparete:

1. raccoglie, seleziona e sintetizza informazioni di natura storica-culturale, economica o giuridica per gli studi di fattibilità dei progetti internazionali;
2. svolge analisi o consulenza in materia di relazioni internazionali;
3. cura la comunicazione in materia di relazioni internazionali;
4. contribuisce alla progettazione e/o gestione di programmi di cooperazione internazionale, di sostegno all'internazionalizzazione degli attori del territorio e di adeguamento delle pratiche locali alle normative derivanti da accordi internazionali (incluse le normative UE)
5. sviluppa nuove idee in materia di relazioni internazionali e di studio delle stesse.

Competenze associate alla funzione: al momento dell'uscita dal CdS, i laureati e le laureate possono avviare la loro carriera in ruoli che prevedano una solida formazione interdisciplinare di base, una solida base di competenze trasversali e una spiccata conoscenza linguistica in inglese e in almeno un'altra lingua di ampia diffusione internazionale.

Nel corso degli studi gli studenti acquisiscono le seguenti conoscenze e competenze, che permettono loro di svolgere le attività associate al ruolo professionale:

- conoscenze approfondite dei meccanismi di funzionamento del sistema internazionale del suo complesso e dell'area geografico-politica o tematica oggetto del percorso prescelto;
- conoscenze linguistiche avanzate in inglese e in un'altra lingua di ampia diffusione internazionale in coerenza con l'area di specializzazione geografico-politica o tematica prescelta;
- capacità di ricerca, selezione, organizzazione e analisi di dati e informazioni;
- capacità di sintesi e di comunicazione di dati e informazioni;
- capacità di lavorare in gruppo, anche in contesti multiculturali.

Sbocchi occupazionali: coerentemente con la natura interdisciplinare del CdS, è possibile prevedere i seguenti sbocchi occupazionali per i laureati e le laureate in Relazioni Internazionali Comparete:

1. Uffici di organizzazioni internazionali (sia regionali, sia a carattere universale);
2. Uffici delle amministrazioni pubbliche (in Italia e all'estero), delle camere di commercio e di altri enti orientati alla progettazione e/o gestione di programmi di cooperazione internazionale, di sostegno all'internazionalizzazione degli attori del territorio, di adeguamento delle pratiche locali alle normative derivanti da accordi internazionali (incluse le normative UE);
3. Uffici di aziende del settore privato attive sul piano internazionale o intenzionate a internazionalizzare le proprie attività, particolarmente in relazione ai contesti della UE, dell'Europa orientale extra-UE (inclusa la Russia), dell'Asia orientale e delle Americhe;
4. Uffici delle Organizzazioni non governative della cooperazione internazionale (con base in Italia o all'estero), particolarmente in relazione ai contesti della UE, dell'Europa orientale extra-UE (inclusa la Russia), dell'Asia orientale e delle Americhe e con particolare riferimento alle mansioni di comunicazione, alle relazioni pubbliche, alla ricerca e analisi dei dati e delle informazioni (anche in merito alle normative vigenti) finalizzati agli studi di fattibilità dei progetti;

5. Centri di studio orientati alla comunicazione in materia di relazioni internazionali, particolarmente in merito a questioni di ordine globale e ai contesti specifici della UE, dell'Europa orientale extra-UE (inclusa la Russia), dell'Asia orientale e delle Americhe;
6. La laurea magistrale nel CdS apre inoltre la possibilità di partecipare al concorso diplomatico e di proseguire gli studi con un dottorato di ricerca.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2 (l'elenco delle certificazioni ammesse e delle casistiche di esonero è disponibile nell'apposita pagina web dell'Ateneo);
- conoscenza di un'ulteriore lingua straniera tra quelle insegnate al RIC (cinese, francese, giapponese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco) a livello B1 (si veda più sotto, alla voce "personale preparazione)
- l'aver acquisito, nella carriera triennale, almeno 36 CFU in specifici settori scientifico-disciplinari così ripartiti:
 - 6 CFU nei seguenti settori: IUS/02 Diritto privato comparato; IUS/08 Diritto costituzionale; IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico; IUS/13 Diritto internazionale; IUS/14 Diritto dell'Unione Europea; IUS/21 Diritto pubblico comparato;
 - 6 CFU nei seguenti settori: SECS-P/01 Economia politica; SECS-P/02 Politica economica; SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese;
 - 6 CFU nei seguenti settori: M-STO/04 Storia contemporanea; L-OR/10 Storia dei paesi islamici; L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale; SECS-P/12 Storia economica;
 - 6 CFU nei seguenti settori: SPS/04 Scienza politica; SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe; SPS/06 Storia delle relazioni internazionali; SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa; SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia;
 - 12 CFU nei seguenti settori: IUS/01 Diritto privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/04 Diritto commerciale, IUS/08 Diritto costituzionale, IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico, IUS/10 Diritto amministrativo, IUS/13 Diritto internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/21 Diritto pubblico comparato, SECS-P/01 Economia politica, SECS-P/02 Politica economica, SECS-P/03 Scienza delle finanze, SECS-P/06 Economia applicata, SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese, SECS-P/12 Storia economica, SPS/04 Scienza politica, SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe, SPS/06 Storia delle relazioni internazionali, SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa, SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia, M-STO/02 Storia moderna, M-STO/03 Storia dell'Europa orientale, M-STO/04 Storia contemporanea, L-OR/10 Storia dei paesi islamici, L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale.

Nel caso in cui il/la candidato/a non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione, esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

La personale preparazione necessaria prevede l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline storiche, giuridiche, economiche e politologiche qualificanti.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

L'adeguatezza della personale preparazione include anche la conoscenza di una seconda lingua, almeno a livello B1, tra quelle il cui insegnamento è impartito nel CdS (cinese, francese, giapponese, portoghese, russo, spagnolo, tedesco).

Per documentare questa conoscenza sono ammessi, oltre alle certificazioni ufficiali: il superamento di un esame del terzo anno di un corso di laurea triennale; il superamento di un esame universitario il cui livello in uscita previsto dal syllabus sia B1; lo studio quinquennale in una scuola secondaria superiore; la frequentazione di corsi di lingua che dichiarino un livello B1 in uscita; etc. La domanda di ammissione non è completa se non include una documentazione di questo tipo, la cui validità sarà valutata dal Collegio didattico.

Sono normalmente considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 90/110 e presentino certificazioni adeguate per la seconda lingua. Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto o non presentino certificazioni adeguate per la seconda lingua, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum e si riserva la facoltà di sottoporre i candidati ad un eventuale colloquio.

Link: <https://www.unive.it/pag/13136/> (Requisiti di accesso)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studentesse e studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua: Il corso è erogato in italiano e inglese, in base ai percorsi attivati.

Modalità erogazione didattica: La didattica è erogata secondo le modalità (frontale, e-learning, blended) definite nei syllabi dei singoli insegnamenti.

Sede: La sede di svolgimento delle attività è l'Università Ca' Foscari secondo le indicazioni fornite nelle tabelle relative all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lm60 > Studiare > Orario lezioni).

Articolazione calendario: Il calendario è articolato in semestri e periodi secondo le modalità definite dall'Ateneo e, per quanto riguarda i singoli corsi di studio, annualmente dal Collegio didattico. Le informazioni relative al calendario didattico sono pubblicate nell'apposito spazio web dedicato all'orario delle lezioni (www.unive.it/cdl/lm60 > Studiare > Orario lezioni).

Gli insegnamenti previsti dal corso di studi sono da 6 o 12 CFU. Un CFU corrisponde ad una mole di lavoro pari a 25 ore, comprensive di lezione frontale e studio individuale. Per ciascun blocco da 6 CFU vengono erogate 30 ore di didattica frontale e sono previste 120 ore di studio individuale.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di studi in Relazioni internazionali comparate – Comparative International relations prevede i seguenti indirizzi:

- Europa orientale
- Asia orientale
- Americhe

- European Union Studies (ENG)
- Global Studies (ENG)

Art. 9 – Piani di studio

Schema del piano: La pagina www.unive.it/cdl/lm60 > Studiare > Piano di studio riporta lo schema del piano di studio del corso, articolato negli eventuali curricula e percorsi e comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti (con l'indicazione, per ciascuno di essi, del settore scientifico-disciplinare di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dell'anno di corso e dei CFU attribuiti) nonché dell'indicazione dei CFU da acquisire con insegnamenti a libera scelta, dei CFU previsti per il tirocinio/stage e dei CFU previsti per la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli insegnamenti a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo della studentessa/dello studente.

Esami in sovrannumero: Oltre ad 1 CFU di competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab, è possibile inserire crediti in sovrannumero senza limite.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritta/o al Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparete non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli esami degli insegnamenti di livello triennale eventualmente inseriti in piano di studio come CFU in sovrannumero.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti ovvero mutuati tra loro e inseriti per lo stesso anno di corso.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

Propedeuticità: La Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali Comparete non pone vincoli propedeutici alla frequenza del corso.

Obblighi di frequenza: La frequenza degli insegnamenti è libera.

Tirocinio/stage Il tirocinio (altresì detto stage) è un periodo di formazione in un contesto lavorativo, finalizzato a conoscere realtà politiche, sociali, culturali ed economiche, a familiarizzare con strutture e meccanismi nazionali e internazionali, a migliorare le proprie conoscenze linguistiche, a maturare a livello personale e a sviluppare autonomia e competenze organizzative.

Il tirocinio/stage è regolato da uno specifico regolamento, al quale si rimanda (www.unive.it/cdl/lm60 > Studiare > Tirocinio/stage).

Riconoscimento delle attività formative al di fuori del corso: Il riconoscimento in termini di CFU di attività formative, didattiche o di altra natura, svolte in Italia o all'estero, così come di esperienze lavorative, conoscenze ed altre abilità certificate, compete al Collegio didattico o a un suo delegato, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità. La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Solo per lingue: Per gli esami di lingua non è possibile sostenere l'esame più volte nella stessa sessione.

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Il conseguimento della laurea magistrale richiede il superamento della prova finale, consistente nella redazione di un elaborato scritto (tesi) e nella discussione dello stesso davanti alla commissione di laurea. Per la prova finale sono previsti 18 CFU.

La tesi deve avere una lunghezza di circa 220.000 caratteri (spazi esclusi), in lingua italiana con un riassunto di 10.000 caratteri in inglese o viceversa.

La tesi deve svolgersi su un tema inerente alle istituzioni, le norme e le forze attive nelle relazioni internazionali (relazioni interstatali, relazioni transnazionali, organizzazioni internazionali, diritto internazionale, economia internazionale, questioni politiche/economiche regionali) e deve essere un contributo originale alla letteratura sul tema prescelto. Questioni locali o nazionali, così come case studies locali, possono essere temi della tesi qualora ne sia chiaramente inquadrato il rapporto con la dimensione internazionale o con fenomeni globali. Salvo eccezioni eventualmente approvate dal Collegio didattico, il tema deve essere coerente con il percorso tematico intrapreso dallo/a studente/ssa. Il/la candidato/a deve dare prova di capacità critiche e di analisi interpretativa, anche a carattere interdisciplinare, dovrà dimostrare conoscenza approfondita del quadro teorico di riferimento, competenza nel reperimento delle fonti, capacità critica nei contenuti, competenza argomentativa nella stesura del testo ed espositiva nella presentazione e discussione.

La tesi è redatta sotto la supervisione di un docente (relatore), con funzioni istruttorie e di indirizzo secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo sulle tesi di laurea. Il relatore è, di norma, un docente del CdS. I candidati che, per la specificità della disciplina, intendano preparare la tesi sotto la supervisione di un relatore appartenente ad un diverso Corso di Studi dell'Ateneo, dovranno ottenerne per tempo l'approvazione da parte del Collegio didattico. In tali casi, il collegio didattico provvederà a nominare un correlatore appartenente al CdS.

In specifiche situazioni, su richiesta del relatore, il Collegio didattico può nominare anche un correlatore che possa coadiuvare il relatore nella supervisione di aspetti specifici della tesi.

È responsabilità dello studente presentare periodicamente al relatore (ed eventualmente al correlatore) i risultati del proprio lavoro.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea (www.unive.it/cdl/lm60 > Laurearsi > Prova finale).

Successivamente alla consegna della tesi, il collegio didattico, sentito il relatore, nominerà d'ufficio un docente controrelatore che esprimerà la propria valutazione sul lavoro di tesi.

La discussione avviene davanti a una commissione formata da almeno tre docenti e/o esperti, tra i quali il relatore. Essa si svolge in parte in lingua inglese e in parte in lingua italiana.

Il punteggio finale è attribuito dalla commissione di laurea sulla base del curriculum del candidato, dei giudizi espressi da relatore e controrelatore (ed eventuale correlatore) sul lavoro di tesi e della discussione nel corso dell'esame finale di laurea davanti alla commissione. Qualora il controrelatore (e l'eventuale correlatore) non sia componente della commissione di laurea, il suo giudizio sul lavoro di tesi dovrà essere espresso in una relazione scritta da inviare al presidente della commissione prima della discussione.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studentesse e studenti part-time

È possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studentessa/studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati alle studentesse e agli studenti part-time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.